

Gavino Loche

CONTEMPORARY FINGERPICKING GUITAR

fingerpicking.net

INDICE

Introduzione	5
Capitolo 1	
Mappatura delle percussioni sulla chitarra	7
Bass Drum	8
Snare	10
Tom	12
Scratch	14
Capitolo 2	
Percussioni	17
Capitolo 3	
Crosspicking	34
Licks	36
Studio N. 28	43
Capitolo 4	
Tapping	48
Studio N. 29	61
Capitolo 5	
Triple-Picking	66
Licks	76
Capriccio N. 5	82
Il Volo del Calabrone	84
Capitolo 6	
Pratica quotidiana	95
Capitolo 7	
Altre tecniche della mano destra	119
Capitolo 8	
Left Hand Over the Neck	139
Capitolo 9	
Another Brick in the Wall – Pink Floyd	150

Prefazione

La chitarra acustica nel tempo ha subito una considerevole evoluzione.

Le tecniche del *Fingerpicking* e *Flatpicking* che rappresentavano la “virtuosa” mutazione di un approccio di tipo ritmico (*strumming*) nel tempo si sono arricchite di ulteriori ed efficaci modalità esecutive che hanno reso la sei corde uno strumento totalmente innovativo aprendo le frontiere a un nuovo suono e a una tecnica “estrema” trasformando la chitarra in un nuovo strumento senza canoni o limiti di inventiva.

In questo libro parleremo in particolare delle percussioni e del *Tapping* che sono in questo momento le tecniche più “ambite”, ma anche del *Triple-Picking* e di tutti quegli esercizi che possono portarvi a sviluppare un vostro nuovo modo di suonare la chitarra.

Nella mia carriera ho visto che questo modo di suonare “spettacolare” ha attirato sempre più studenti ed essendo estremamente complicato li ha costretti a un approccio molto rigoroso e disciplinato. La completezza del suono, ovvero l’aggiunta ritmica a una tecnica basica, che già di per se dava il senso di “più chitarre”, accende ulteriore curiosità sui suoi infiniti confini rendendola ancora una volta lo strumento che nel tempo ha subito più evoluzioni stilistiche, accrescendo l’interesse anche per l’ambiente accademico che aveva sempre visto lo strumento acustico con le corde in metallo come strumento minore. La realizzazione di cover ha certamente aiutato lo sviluppo e la curiosità per la mia attività, per tale ragione ho aggiunto un mio personale arrangiamento di “*Another Brick in the Wall*” che riassume in se tutte le tecniche che studierete e approfondirete nel libro. L’esecuzione più che un obiettivo, sarà un “bersaglio” da colpire a occhi chiusi e, se ci riuscirete, avrete aperto la vostra mente e progredito la vostra tecnica verso un infinito ancora più senza limiti.

La sequenza dell’opera è strutturata in capitoli. Ogni capitolo presenterà una o più tecniche e sarà corredato di esercizi e di un brano finale rappresentativo dell’argomento studiato. Seguite il tutto con ordine e passate agli esercizi o ai capitoli successivi solo dopo aver appreso ed eseguito con sicurezza il capitolo studiato.

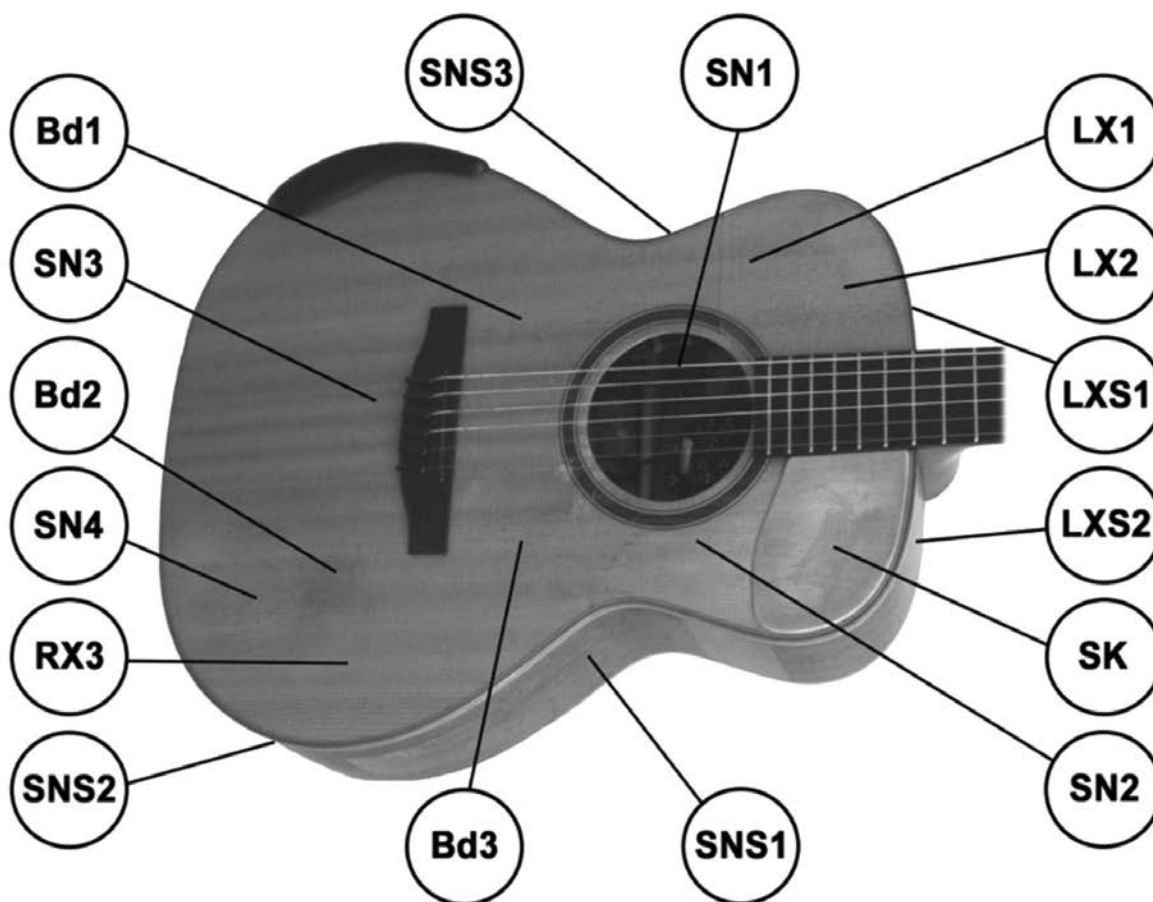
Gavino Loche

Capitolo 1

Mappatura delle percussioni sulla chitarra

Per prima cosa dobbiamo iniziare a parlare un linguaggio comune. Percuotere la cassa della chitarra non è un fatto casuale ma va fatto con ritmo e precisione. Ogni parte della chitarra suona in modo diverso e dovrete colpire esattamente le parti che producono la percussione richiesta. Per questo ho elaborato un tipo di scrittura che vi permetterà di leggere sullo spartito le percussioni e di poterle riportare sulla chitarra come si fa con la notazione musicale standard. Guardate attentamente la figura, noterete le infinite possibilità di suono che offre la cassa della nostra chitarra.

Mappatura delle percussioni sulla chitarra

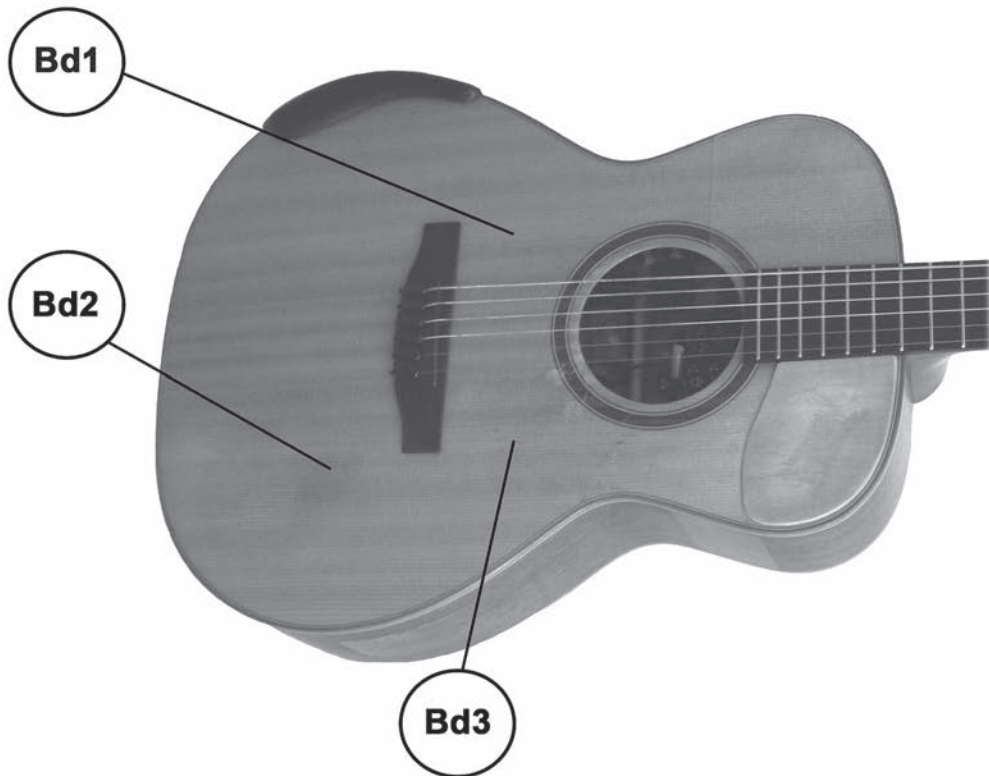


Andiamo ora a riportare i vari suoni sul rigo musicale.

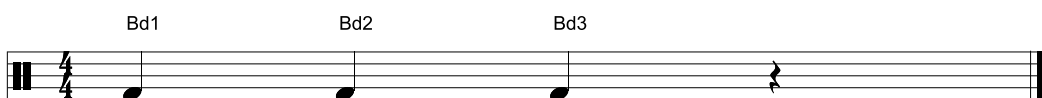
Bass Drum

Iniziamo con la “grancassa” che chiameremo **Bd** (da *Bass Drum* per rispettare la nomenclatura “accademica” delle percussioni).

Le parti della chitarra che possiamo percuotere per ottenere il suono **Bd** sono tre



e verranno così indicate sullo spartito musicale:



Avrete sicuramente notato quella **strana chiave** presente all’inizio dello spartito: non è una chiave di violino mal riuscita, ma è quella che solitamente si usa per la scrittura delle **percussioni**.

Sì, avete capito bene, anche noi, come i pianisti, impareremo a leggere su due chiavi non siete contenti?!

Ora sarà facile leggere lo spartito e sapere esattamente cosa percuotere.

Come facciamo a trasportare la notazione delle percussioni sulla chitarra?

Facilissimo, in corrispondenza di ogni figura ci sarà una sigla. Per esempio: sulla prima nota troviamo scritto **Bd1** sulla seconda **Bd2** e sulla terza **Bd3** che significa “*Bass Drum*” cioè grancassa suonata nei punti indicati.

La foto precedente mostra sia la sigla che il numero corrispondente per aver ben chiaro che parte “colpire”.

Come eseguire i vari movimenti?

Di seguito vi spiegherò come realizzare i vari suoni, le descrizioni saranno accompagnate da esecuzioni video che potrete scaricare direttamente dal sito (*come indicato in prima pagina tra i crediti: www.fdown.net/fal0070 con password: 230568*).

Iniziamo con i movimenti **Bd**. Video **1-01**.

Bd1 va eseguito piegando il polso verso il piano armonico, come se dovessimo dare gas in una moto, in modo da colpire il piano armonico con il carpo, e impennare!

Partenza



accelera e dai gas.



Con le foto è molto difficile far comprendere l'esatto movimento, per tale ragione vi suggerisco di guardare i vari video, proprio per essere certi di aver compreso il gesto corretto.

I movimenti **Bd2** e **Bd3** sono identici al **Bd1** solo che la mano dovrà essere spostata su una parte diversa della cassa (cfr. foto relativa ai movimenti **Bd**).

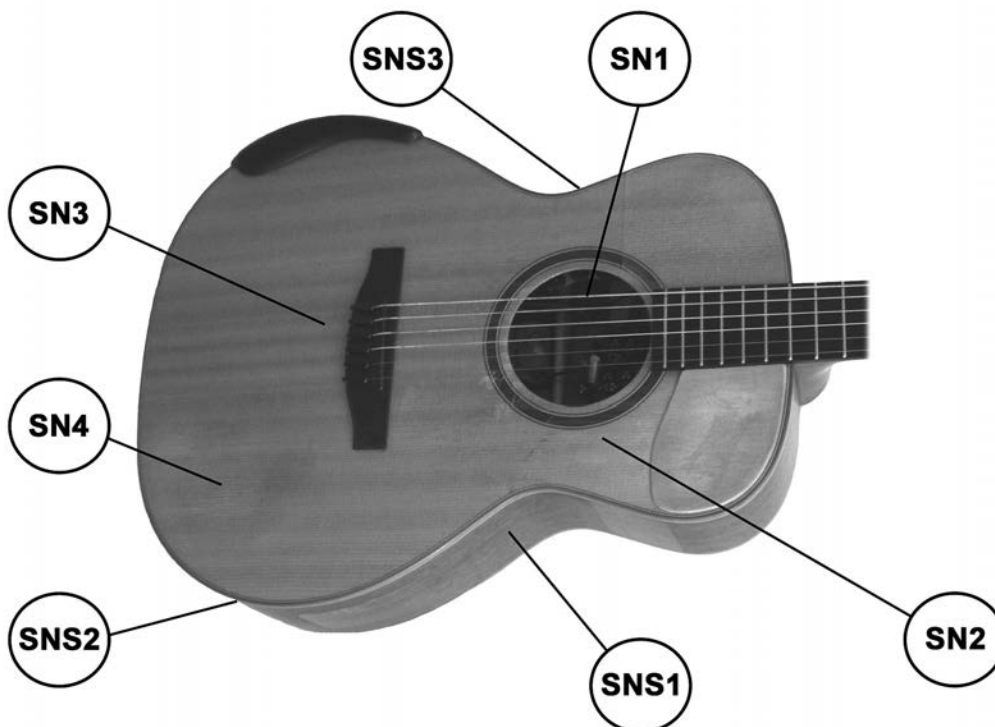
Visto che parliamo di accelerare, ecco un esempio di movimento finale **Bd2**. La cassa deve essere colpita con la parte superiore del palmo della mano.



Snare

Passiamo adesso ad una percussione molto usata, il suono dello *Snare* ovvero del “rullante”. Lo troverete indicato con il simbolo **SN**.

I suoni possibili sono questi:



Esercizio 2.4

In questo esercizio ritorniamo ad usare le due mani. Le note da suonare con la mano sinistra sono una per ciascun “colpo” della mano destra.

Precisamente terzo e quinto tasto della 6^a corda suonati rispettivamente con *indice* e *anulare* (numeri **1** e **3** accanto alle note).

Suoneremo una battuta con **SNS2** normale e una con **SNS2** “Cross Stick”.

Musical score for Exercise 2.4, 4/4 time signature. The score consists of three staves: Guitar (treble clef), TAB, and Percussion (bass clef). The guitar staff shows a sequence of notes on the 6th string: 1 (index) and 3 (ring) for the first four notes, and 1 (index) and 3 (ring) for the next four notes. The TAB staff shows the fret numbers: 3 5 3 5 | 3 5 3 5. The Percussion staff shows a sequence of notes: Bd2, SNS2, Bd2, Bd2, SNS2, Bd2. The SNS2 notes are marked with an 'x' on the drum staff, indicating a cross-stick technique.

Esercizio 2.5

In questo esercizio, alla scala cromatica suonata con la mano sinistra si aggiunge la percussione della mano destra **Bd2** e **SNS2**.

Eccoci finalmente entrati nel magico e complesso mondo delle percussioni.

Musical score for Exercise 2.5, 4/4 time signature. The score consists of three staves: Guitar (treble clef), TAB, and Percussion (bass clef). The guitar staff shows a chromatic scale on the 6th string: 1 (index), 2 (middle), 3 (ring), 4 (annular), 5 (middle), 6 (annular). The TAB staff shows the fret numbers: 3 4 5 6 | 3 4 5 6 | 3 4 5 6 | 3 4 5 6. The Percussion staff shows a sequence of notes: Bd2, SNS2, Bd2, SNS2, Bd2, SNS2, Bd2, SNS2. The SNS2 notes are marked with an 'x' on the drum staff, indicating a cross-stick technique.

ANOTHER BRICK IN THE WALL

PART 2

Pink Floyd (arranged by Gavino Loche)

Accordatura Dropped D (D A D G B E)

Guitar

Perc

Guitar

Perc